

# IMPIANTI SCOTER S.R.L.

## Bilancio di esercizio al 31-05-2018

Dati anagrafici	
<b>Sede in</b>	CORSO ITALIA 23 SAN VITO DI CADORE BL
<b>Codice Fiscale</b>	00210240255
<b>Numero Rea</b>	BL 42019
<b>P.I.</b>	00210240255
<b>Capitale Sociale Euro</b>	500.000 i.v.
<b>Forma giuridica</b>	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	493909
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	no
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	si
<b>Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento</b>	COMUNE DI SAN VITO DI CADORE
<b>Appartenenza a un gruppo</b>	si
<b>Denominazione della società capogruppo</b>	COMUNE DI SAN VITO DI CADORE
<b>Paese della capogruppo</b>	ITALIA

## Stato patrimoniale

	31-05-2018	31-05-2017
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali	328.556	343.859
II - Immobilizzazioni materiali	2.013.162	2.077.210
III - Immobilizzazioni finanziarie	1.645	1.645
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>2.343.363</b>	<b>2.422.714</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
I - Rimanenze	964	2.206
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	36.842	625.641
imposte anticipate	53.703	-
<b>Totale crediti</b>	<b>90.545</b>	<b>625.641</b>
IV - Disponibilità liquide	2.056	2.846
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>93.565</b>	<b>630.693</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>19.020</b>	<b>23.180</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>2.455.948</b>	<b>3.076.587</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	500.000	500.000
IV - Riserva legale	15.022	-
VI - Altre riserve	171.026	171.024
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(285.384)	(570.802)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	417.587	300.441
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>818.251</b>	<b>400.663</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>	<b>25.163</b>	<b>27.373</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>81.935</b>	<b>74.384</b>
<b>D) Debiti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	932.277	1.809.641
esigibili oltre l'esercizio successivo	266.369	417.840
<b>Totale debiti</b>	<b>1.198.646</b>	<b>2.227.481</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>331.953</b>	<b>346.686</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>2.455.948</b>	<b>3.076.587</b>

# Conto economico

**31-05-2018 31-05-2017**

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	874.323	673.640
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	33.842	40.309
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	22.905	9.832
altri	535.094	682.885
Totale altri ricavi e proventi	557.999	692.717
Totale valore della produzione	1.466.164	1.406.666
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	74.928	67.560
7) per servizi	254.313	283.068
8) per godimento di beni di terzi	52.474	46.760
9) per il personale		
a) salari e stipendi	251.832	244.058
b) oneri sociali	79.948	77.591
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	16.803	17.249
c) trattamento di fine rapporto	16.803	17.249
Totale costi per il personale	348.583	338.898
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	207.722	230.734
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	35.167	46.695
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	172.555	184.039
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	27	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	207.749	230.734
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.242	(694)
14) oneri diversi di gestione	10.178	10.320
Totale costi della produzione	949.467	976.646
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	516.697	430.020
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	12	-
Totale proventi diversi dai precedenti	12	-
Totale altri proventi finanziari	12	-
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	40.379	43.796
Totale interessi e altri oneri finanziari	40.379	43.796
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(40.367)	(43.796)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	476.330	386.224
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	41.704	31.284
imposte relative a esercizi precedenti	119	272
imposte differite e anticipate	16.920	54.227
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	58.743	85.783
21) Utile (perdita) dell'esercizio	417.587	300.441

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-05-2018

## Nota integrativa, parte iniziale

### Rendiconto finanziario, metodo indiretto

La società ha predisposto il rendiconto finanziario, che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito partendo dal risultato di esercizio e rettificandolo delle componenti non monetarie.

	Importo al 31/05 /2018	Importo al 31/05 /2017
<b>A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	417.587	300.441
Imposte sul reddito	58.743	85.783
Interessi passivi (interessi attivi)	40.367	43.796
(Dividendi)		
(Plusvalenze) minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
<i>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione</i>	<i>516.697</i>	<i>430.020</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	8.281	7.400
Ammortamenti delle immobilizzazioni	207.722	230.734
Svalutazione delle perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari	(33.842)	(40.309)
<i>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN</i>	<i>698.858</i>	<i>627.845</i>
Variazione del capitale circolante netto		
Decremento (Incremento) delle rimanenze	1.242	(694)
Decremento (Incremento) dei crediti vs clienti	1.343	1.598
Incremento (Decremento) dei debiti vs fornitori	(771.631)	(22.217)
Decremento (Incremento) dei ratei e risconti attivi	4.160	(467)
Incremento (Decremento) dei ratei e risconti passivi	(14.733)	(22.971)
Altre variazioni del capitale circolante netto	566.150	(322.433)
<i>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN</i>	<i>485.389</i>	<i>260.661</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati (pagati)	(42.417)	
(Imposte sul reddito pagate)	(38.517)	(43.796)
Dividendi incassati		(85.783)

(Utilizzo dei fondi)	(2.912)	(8.474)
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)</b>	<b>401.543</b>	<b>122.608</b>
<b>B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(89.269)	(118.814)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(5.261)	(4.376)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)</b>	<b>(94.530)</b>	<b>(123.190)</b>
<b>C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>		
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve vs banche	(8.443)	40.021
Accensione finanziamenti	42.500	217.500
Rimborso finanziamenti	(341.860)	(258.045)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (Acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELLE ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)</b>	<b>(307.803)</b>	<b>(524)</b>
<b>Incremento (Decremento) delle disponibilità liquide</b>	<b>(790)</b>	<b>(1.106)</b>
Disponibilità liquide al 1/06/2017	2.846	3.952
Disponibilità liquide al 31/05/2018	2.056	2.846
Differenza di quadratura		

## Nota integrativa, parte iniziale

### Introduzione

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/05/2018.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

Sebbene l'art. 2435-bis c.c. preveda l'esonero della redazione del rendiconto finanziario per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata, per una migliore comprensibilità dei flussi finanziari relativi all'attività aziendale, si è provveduto alla redazione del rendiconto finanziario ex art. 2425-ter c.c.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

## **Attività svolta**

La società Impianti Scoter s.r.l. esercita l'attività di gestione di impianti di trasporto a fune, mediante due impianti seggioviari ed una sciovia che servono il comprensorio sciistico di San Vito di Cadore.

## **Criteri di formazione**

### **Redazione del bilancio**

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

### **Principi di redazione del bilancio**

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

## **Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio**

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

## **Criteri di valutazione**

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

**Altre informazioni****Valutazione poste in valuta**

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

**Operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

**Informazioni ai sensi dell'art. 1, comma 125, legge 124/2017**

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta che nell'esercizio ha beneficiato di un contributo di Euro 508.161,69 nell'ambito di un'assegnazione complessiva prevista di Euro 1.451.890,51 per il ristoro dei danni subiti agli impianti e ai tracciati sciistici in occasione dell'evento franoso e alluvionale del monte Antelao verificatosi il 4 agosto 2015.

## **Nota integrativa abbreviata, attivo**

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

### **Immobilizzazioni**

#### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

In concreto, le immobilizzazioni immateriali sono costituite dalla capitalizzazione di oneri aventi utilità pluriennale. Nel dettaglio:

- oneri sostenuti per la realizzazione di nuovi tracciati sciistici e per gli interventi di ampliamento degli stessi, trattati come costi incrementativi su beni di terzi; per questa voce si è ritenuto congruo un periodo di ammortamento di dieci anni. Nella voce sono iscritte anche le spese di ripristino della "pista bianca" interessata dall'evento franoso del 4 agosto 2015;
- oneri sostenuti per la realizzazione dei parcheggi su terreni di proprietà delle Regole di San Vito di Cadore, trattati come migliorie su beni di terzi e per i quali si è ritenuto congruo un periodo di ammortamento di 30 anni;
- spese per la costituzione del vincolo trentennale a favore delle Regole di San Vito di Cadore su terreni "compensativi" di aree su cui insistono i tracciati delle piste "Ciastel" ed "Antelao";
- manutenzioni straordinarie su fabbricato di proprietà delle Regole di San Vito, per le quali si è ritenuto congruo un periodo di ammortamento di dieci anni.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

#### **Immobilizzazioni in corso e acconti**

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" è rappresentata dalla capitalizzazione delle spese per lo studio di fattibilità degli impianti e delle piste di collegamento con il comprensorio del Monte Civetta. Alla luce dei molti ostacoli alla concreta realizzazione del progetto, nel bilancio dell'esercizio 2012/2013 si è ritenuto opportuno procedere alla svalutazione completa di questa posta, mantenendola a bilancio per il valore simbolico di un Euro.

#### **Immobilizzazioni materiali**

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e, comunque, nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Le immobilizzazioni realizzate internamente in economia sono state valutate sulla base dei costi direttamente imputabili per la loro realizzazione fino al momento dal quale i beni sono pronti all'uso. I costi sono capitalizzabili nel limite del valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di

verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

<b>Voci immobilizzazioni materiali</b>	<b>Aliquote %</b>
Costruzioni leggere	5,00%
Impianti a cavo	5,00%
Impianti di innevamento artificiale	5,00%
Autoveicoli, battipista	5,00%
Impianti generici e attrezzature officina	5,00%
Attrezzatura varia e minuta	6,00%
Macchine elettroniche	10,00%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	6,00%
Sistemi di lettura titoli di accesso	10,00%
Nastro trasportatore parco neve-sole	7,50%
Impianti generici garage/noleggio	4,00%
Veicoli per trasporto persone	12,50%

Per i beni entrati in funzione nell'esercizio l'ammortamento viene ragguagliato a giorni, in considerazione del fatto che gli investimenti sono normalmente effettuati nei periodi di chiusura ed in vista della stagione invernale; ciò porta a delle variazioni temporanee rispetto ai criteri fiscali di calcolo degli ammortamenti, che vengono peraltro riflesse nel calcolo della connessa fiscalità differita.

Gli eventuali ammortamenti eccedenti le aliquote economico-tecniche, effettuati esclusivamente in applicazione della normativa fiscale, vengono dedotti in sede di dichiarazione dei redditi, rilevando in bilancio le relative imposte differite.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

In ottemperanza a quanto previsto all'art. 2426 comma 1 n.3 del Codice Civile, si segnala che, alla data di chiusura dell'esercizio, la struttura dello Ski bar, che nel frattempo è stata smantellata, risulta durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo il costo di acquisto o di produzione. Nell'esercizio 2014/2015 si è ritenuto opportuno effettuare una svalutazione integrale dell'importo residuo, pari a 30.942 Euro. In assenza delle condizioni che hanno indotto alla svalutazione, a conto economico sarebbero stati iscritti nell'esercizio maggiori ammortamenti per 2.431 Euro, mentre l'attivo patrimoniale sarebbe risultato più elevato di 18.558 Euro.

#### ***Terreni e fabbricati***

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

#### ***Immobilizzazioni in corso e acconti***

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

## Immobilizzazioni finanziarie

### Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, rappresentati da depositi cauzionali, sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

## Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
<b>Costo</b>	789.095	4.138.580	1.645	4.929.320
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	358.937	2.030.428		2.389.365
<b>Svalutazioni</b>	86.299	30.942	-	117.241
<b>Valore di bilancio</b>	343.859	2.077.210	1.645	2.422.714
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	19.863	108.508	-	128.371
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	35.167	172.555		207.722
<b>Totale variazioni</b>	(15.304)	(64.047)	-	(79.351)
<b>Valore di fine esercizio</b>				
<b>Costo</b>	808.958	4.247.088	1.645	5.057.691
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	394.103	2.202.984		2.597.087
<b>Svalutazioni</b>	86.299	30.942	-	117.241
<b>Valore di bilancio</b>	328.556	2.013.162	1.645	2.343.363

## Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

## Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

## Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, mentre non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

**Materie prime, sussidiarie e di consumo**

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. In concreto tali rimanenze sono rappresentate da scorte di biglietti di accesso agli impianti e da prodotti petroliferi.

**Crediti iscritti nell'attivo circolante**

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti generico, relativo ai crediti verso clienti, dell'ammontare di euro 27,00. Si riporta nella tabella seguente il dettaglio della voce in commento per tipologia di debitore:

	<b>Saldo 31/05/2018</b>	<b>Saldo 31/05/2017</b>
Crediti verso clienti	5.483	6.853
Crediti tributari	27.887	34.445
Imposte anticipate	53.703	72.368
Crediti verso altri	3.471	511.975
<b>Totale Crediti</b>	<b>90.544</b>	<b>625.641</b>

La significativa contrazione dei "Crediti verso altri" è dovuta al fatto che al termine dell'esercizio precedente era stato iscritto a bilancio il credito verso il Comune di San Vito di Cadore per la 2° *tranche* dell'indennizzo per l'evento franoso del 4 agosto 2015; l'Ente aveva deliberato l'erogazione nel mese di maggio, mentre il pagamento è stato ricevuto in data 22 giugno 2017.

Si attesta che non sussistono crediti con scadenza che superi l'esercizio successivo; fra le attività per imposte anticipate, tuttavia, sono iscritti valori attinenti ad immobilizzazioni oggetto di svalutazione, per i quali il riassorbimento attraverso il processo di ammortamento valido a fini fiscali è atteso in esercizi futuri in conformità al piano di ammortamento originariamente adottato. Sono inoltre iscritte, come meglio chiarito nel paragrafo sulla fiscalità differita cui si rinvia, le imposte anticipate sulla quota di spese di manutenzione sostenute nell'esercizio precedente ed eccedenti i limiti di deducibilità previsti dalla normativa fiscale.

**Oneri finanziari capitalizzati**

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

## Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

### Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile, secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Con riferimento all'esercizio in chiusura, nelle tabelle seguenti vengono indicate origine, natura e possibilità di distribuzione delle riserve; vengono poi esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto occorse negli ultimi tre esercizi.

#### Composizione del Patrimonio netto

Descrizione	Tipo riserva	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Quota non distribuibile
<i>Capitale</i>					
	Capitale	B	500.000	-	-
<i>Totale</i>			<i>500.000</i>	-	-
<i>Riserva legale</i>					
	Utili	B	15.022	-	15.022
<i>Totale</i>			<i>15.022</i>	-	<i>15.022</i>
<i>Altre riserve</i>					
	Capitale	A;B;C	171.026	-	171.026
<i>Totale</i>			<i>171.026</i>	-	<i>171.026</i>
<i>Utili (perdite) portati a nuovo</i>					
	Utili		285.384-	-	-
<i>Totale</i>			<i>285.384-</i>	-	-
<i>Totale Composizione voci PN</i>			<i>400.664</i>	-	<i>186.048</i>
<b>LEGENDA: "A" aumento di capitale; "B" copertura perdite; "C" distribuzione soci; "D" per altri vincoli statutari; "E" altro</b>					

#### Movimenti del Patrimonio netto

	Capitale	Riserva legale	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
<b>Saldo iniziale al 1/06/2015</b>	<b>500.000</b>	-	<b>171.025</b>	<b>127.862-</b>	<b>196.164-</b>	<b>346.999</b>
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>						
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	-	196.164-	196.164	-
<i>Altre variazioni:</i>						
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	-

- Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Risultato dell'esercizio 2016	-	-	-	-	246.776-	246.776-
<b>Saldo finale al 31/05/2016</b>	<b>500.000</b>	-	<b>171.025</b>	<b>324.026-</b>	<b>246.776-</b>	<b>100.223</b>
<b>Saldo iniziale al 1/06/2016</b>	<b>500.000</b>	-	<b>171.025</b>	<b>324.026-</b>	<b>246.776-</b>	<b>100.223</b>
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>						
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	-	246.776-	246.776	-
<i>Altre variazioni:</i>						
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	-	-	1-	-	-	1-
Risultato dell'esercizio 2017	-	-	-	-	300.441	300.441
<b>Saldo finale al 31/05/2017</b>	<b>500.000</b>	-	<b>171.024</b>	<b>570.802-</b>	<b>300.441</b>	<b>400.663</b>
<b>Saldo iniziale al 1/06/2017</b>	<b>500.000</b>	-	<b>171.024</b>	<b>570.802-</b>	<b>300.441</b>	<b>400.663</b>
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>						
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	15.022	-	285.419	300.441-	-
<i>Altre variazioni:</i>						
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	-	-	2	1-	-	1
Risultato dell'esercizio 2018	-	-	-	-	417.587	417.587
<b>Saldo finale al 31/05/2018</b>	<b>500.000</b>	<b>15.022</b>	<b>171.026</b>	<b>285.384-</b>	<b>417.587</b>	<b>818.251</b>

La voce "Altre riserve" è costituita dalle riserva da riduzione del capitale sociale di Euro 171.028,18 formatasi a seguito della operazione di riduzione del capitale sociale per perdite e di riduzione volontaria come da delibera assunta dai soci in data 22 novembre 2013. La voce accoglie altresì la riserva da arrotondamento all'unità di Euro dei saldi dei singoli conti derivati dalla contabilità generale.

## Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria, a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Nella tabella seguente viene fornito il dettaglio della voce in base alla tipologia di creditore:

	<b>Saldo 31/05/2018</b>	<b>Saldo 31/05/2017</b>	<b>Variazione</b>
Debiti verso banche	550.770	858.573	(307.803)
Debiti verso fornitori	388.169	1.159.800	(771.631)
Debiti tributari	76.307	45.683	30.624

Debiti vs.istituti di previd. e ass.za sociale	26.522	23.536	2.986
Altri debiti	156.878	139.889	16.989
<b>Totale Debiti</b>	<b>1.198.646</b>	<b>2.227.481</b>	<b>(1.028.835)</b>

### Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

### **Ratei e risconti passivi**

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Di fatto, il risconto è calcolato in funzione della durata dell'ammortamento degli investimenti per i quali sono stati ottenuti i contributi.

Nella tabella seguente viene fornito il dettaglio della voce in commento:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei passivi interessi maturati su rate finanziamenti	801
	Risconto contributo c/impianti parcheggio Brosolas	153.380
	Risconto contributo c/impianti L.2/2007	104.517
	Risconto contributo c/impianti revisione seggiovia Sapiaza-Tambres	40.120
	Risconto contributo c/impianti Reg.Veneto aree sciabili DGR 740/2012	15.671
	Risconto contributo c/impianti Lr 2007/2008 nastro trasportatore	8.035
	Risconto contributo c/impianti DGR 2043 03/05/2010 impianto innevamento	925
	Risconto passivo contratti pubblicitari	8.504
	<b>Totale</b>	<b>331.953</b>

## **Nota integrativa abbreviata, conto economico**

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

## **Valore della produzione**

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

I contributi in conto capitale, iscritti nella voce A5, sono relativi alla quota di competenza dell'esercizio dei contributi ricevuti, correlata al processo di ammortamento delle immobilizzazioni oggetto dei contributi stessi. I ricavi vengono infatti differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo anziché essere contabilizzati a deduzione del costo della immobilizzazione.

## **Costi della produzione**

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

## **Proventi e oneri finanziari**

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

## **Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali**

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Voce di ricavo	Importo	Natura
A5 - Altri ricavi e proventi	508.162	Contributo ristoro danni frana 04/05/2015

Come precisato nella parte introduttiva del presente documento, il contributo è stato ricevuto nell'ambito del sostegno finanziario riconosciuto alle attività produttive danneggiate dall'evento calamitoso dell'agosto 2015, e rappresenta la quota del 35% di quanto complessivamente assegnato alla società. Nell'esercizio precedente la società aveva contabilizzato l'importo di 653.351 Euro, pari al 45% del totale del contributo.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

### Imposte relative ad esercizi precedenti

Con riferimento alle imposte dirette relative ad esercizi precedenti, costituite da imposte non versate tempestivamente su redditi regolarmente dichiarati, è stata imputata a conto economico, nella voce "Imposte relative a esercizi precedenti" la differenza nell'ammontare di sanzioni ed interessi rispetto a quanto precedentemente accantonato.

### Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.

A completamento dei dati elencati, si precisa che:

- le imposte differite sono state calcolate utilizzando le aliquote IRES ed IRAP previste negli esercizi in cui è atteso il riassorbimento delle differenze temporanee e pari, quindi, al 24,00% per l'IRES, ed al 3,90% per l'IRAP;
- per quanto riguarda le attività per imposte anticipate su perdite fiscali maturate negli esercizi precedenti, l'Organo amministrativo negli scorsi anni ha dato atto della impossibilità di determinare con ragionevole certezza i tempi di un loro riassorbimento, e ha quindi deciso di non iscriverle a bilancio; l'importo cumulato delle perdite riportabili ammonta ad Euro 189.886.
- relativamente alle componenti di conto economico da cui possono derivare differenze temporanee imponibili o deducibili, si attesta che è sempre stata rilevata la connessa fiscalità differita, con l'unica eccezione commentata di seguito relativamente alle spese di manutenzione sostenute nell'esercizio 2015/2016.

Le attività per imposte anticipate sono state iscritte in quanto esiste la ragionevole certezza che, nel periodo in cui le differenze temporanee si riverteranno, il reddito imponibile sarà non inferiore a tali differenze. In particolare, si evidenzia che le prospettive reddituali dei prossimi esercizi saranno condizionate dall'entità e dalla tempistica di erogazione del residuo indennizzo pubblico previsto a seguito dell'evento alluvionale e franoso del 4 agosto 2015.

Nell'esercizio 2015/2016 si è provveduto ad iscrivere le imposte anticipate relative alla quota di spese di manutenzione sostenute nell'anno eccedenti i limiti di cui all'art. 102 comma 6 del T.U.I.R.; tali costi risultano deducibili in quote costanti nei cinque periodi d'imposta successivi e, dunque, fino al periodo d'imposta 2020/2021. In conformità al cronoprogramma dei lavori di ripristino e alle conseguenti tempistiche attese per la erogazione dell'indennizzo pubblico, si è ritenuto che tali quote andranno ad impattare - riducendoli - su risultati reddituali positivi con elevata probabilità sino all'esercizio 2019/2020. La maggiore incertezza sulle prospettive di reddito per l'esercizio 2020/2021 ha, invece, indotto prudenzialmente ad escludere il computo dell'IRES anticipata sull'ultima quota. L'ammontare delle attività per imposte anticipate iscritto a bilancio è attualmente pari ad Euro 35.960, mentre l'iscrizione delle imposte anticipate sull'ulteriore quota che risulterà deducibile nel periodo d'imposta 2020/2021 avrebbe comportato la rilevazione di un maggior credito e di una minore perdita di esercizio pari a 17.980,00 Euro.

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;

- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo.

## Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
<b>A) Differenze temporanee</b>		
Totale differenze temporanee deducibili	220.747	18.558
Totale differenze temporanee imponibili	101.920	-
Differenze temporanee nette	(118.827)	(18.558)
<b>B) Effetti fiscali</b>		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(45.344)	(818)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	16.825	94
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(28.519)	(724)

## Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Costi deducibili per cassa	6.775	100	6.875	24,00%	1.650	-	-
Compensi amministratori deducibili per cassa	32.991	9.942	42.933	24,00%	10.304	-	-
Differenziale ammortamenti fiscali N.D. anno di acquisizione	1.364	1.096	2.460	24,00%	590	-	-
IRES anticipata interessi passivi eccedenti art. 96 TUIR	11.166	(11.166)	-	-	-	-	-
IRES anticipata interessi passivi deducibili ex art. 109 C.7 TUIR	87	-	87	24,00%	21	-	-
Imposte anticipate su immob.ni materiali svalutate	20.989	(2.431)	18.558	24,00%	4.454	3,90%	724
IRES anticipata su spese manutenzione N.D. art. 102 comma 6	224.751	(74.917)	149.834	24,00%	35.960	-	-

## Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Disallineamenti valori fiscali ammortamenti	109.189	(7.269)	101.920	24,00%	24.460

## Dettaglio delle differenze temporanee escluse

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
IRES su perdite fiscali riportabili escluse	466.660	(276.774)	189.886	24,00%	45.573
IRES anticipata spese N.D. art. 102 comma 6 escluse	74.917	-	74.917	24,00%	17.980

## Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
	Ammontare	Ammontare
<b>Perdite fiscali</b>		
<b>di esercizi precedenti</b>	189.886	466.660
<b>Totale perdite fiscali</b>	189.886	466.660

Si sottolinea come il risultato reddituale degli ultimi due esercizi, il quale ha comportato un utilizzo significativo delle perdite riportabili maturate nei passati esercizi e, come tali, compensabili nei limiti dell'80% del reddito conseguito, sia stato determinato esclusivamente dall'impatto positivo dei contributi ottenuti. In assenza di questi ultimi, ad un risultato ante imposte negativo si sarebbe sommato l'effetto di importanti variazioni fiscali in diminuzione quali il "superammortamento" e le citate quote di spese di manutenzione sostenute nell'esercizio 2015/2016, con il conseguimento di nuove perdite fiscali. Per tali ragioni, l'Organo amministrativo continua a ritenere che non sussista la ragionevole certezza di un riassorbimento di tali perdite, condizione imprescindibile per la iscrizione nell'attivo patrimoniale delle correlate imposte anticipate.

## **Nota integrativa abbreviata, altre informazioni**

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

### **Dati sull'occupazione**

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Impiegati	1
Operai	6
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>7</b>

Il numero medio dei dipendenti è rimasto stabile rispetto all'esercizio precedente. La società esercita un'attività con carattere prettamente stagionale, per cui ai tre dipendenti assunti a tempo indeterminato si affianca del personale assunto a tempo determinato in funzione del periodo di apertura degli impianti di risalita oppure delle tempistiche di esecuzione degli interventi di manutenzione programmati.

### **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
<b>Compensi</b>	12.535	13.508

Gli importi sopra indicati sono da intendersi al lordo degli oneri fiscali a carico dei percipienti nonché al lordo dei contributi previdenziali e rappresentano, quindi, il costo effettivo di competenza a carico della società.

Relativamente ai compensi concessi ai componenti del Collegio sindacale, si precisa che allo stesso è affidato anche l'incarico di revisione legale dei conti, a fronte del quale è previsto un compenso complessivo lordo compreso nell'importo indicato in tabella e pari a 4.860 Euro.

### **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

### **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate diverse dal Comune di San Vito di Cadore, ente che controlla la società. Per la disamina dei rapporti intercorsi con l'ente controllante si rinvia alla Relazione sulla gestione.

### **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

### **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

## **Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata**

La società è controllata dal Comune di San Vito di Cadore. Si rende noto che per l'esercizio chiuso al 31/12/2017 l'Ente si è avvalso della facoltà di cui al comma 2 dell'art. 232 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, per il quale: "Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale fino all'esercizio 2017" e che pertanto, ai sensi del comma 3 dell'articolo 227 del medesimo testo: "Nelle more dell'adozione della contabilità economico-patrimoniale, gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che si avvalgono della facoltà, prevista dall'art. 232, non predispongono il conto economico, lo stato patrimoniale e il bilancio consolidato".

Per questa ragione le informazioni richieste a norma dell'art. 2427 n.22-sexies del C.C. non vengono fornite.

## **Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**

Si attesta che non è stato sottoscritto alcuno strumento finanziario derivato.

## **Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

Si precisa, ai sensi dell'art. 2497-bis C.C., che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di San Vito di Cadore.

Come già precisato in altro paragrafo, per l'esercizio chiuso al 31/12/2017 l'Ente si è avvalso della facoltà di cui al comma 2 dell'art. 232 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, per il quale: "Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale fino all'esercizio 2017" e che pertanto, ai sensi del comma 3 dell'articolo 227 del medesimo testo: "Nelle more dell'adozione della contabilità economico-patrimoniale, gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che si avvalgono della facoltà, prevista dall'art. 232, non predispongono il conto economico, lo stato patrimoniale e il bilancio consolidato".

Per tale motivo nel presente bilancio non viene allegato alcun prospetto economico-patrimoniale del Ente che esercita attività di direzione e coordinamento.

## **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile dell'esercizio di euro 417.587,44:

- euro 20.879,37 alla riserva legale ex art. 2430 del C.C.;
- euro 285.383,94 a copertura delle perdite pregresse portate a nuovo;
- euro 111.324,13 a nuovo.

## **Nota integrativa, parte finale**

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/05/2018 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

San Vito di Cadore, 24/08/2018

*Per il Consiglio di Amministrazione*

*Il Presidente*

***Dr. Albino Belli***

# IMPIANTI SCOTER S.R.L.

Sede legale: CORSO ITALIA 23 SAN VITO DI CADORE (BL)

Iscritta al Registro Imprese di BELLUNO

C.F. e numero iscrizione: 00210240255

Iscritta al R.E.A. di BELLUNO n. 42019

Capitale Sociale sottoscritto €500.000,00 Interamente versato

Partita IVA: 00210240255

Direzione e coordinamento: COMUNE DI SAN VITO DI CADORE

## Verbale dell'assemblea dei soci del 21/09/2018

Il giorno 21/09/2018, alle ore 20:30, in San Vito di Cadore, si è riunita l'assemblea della società IMPIANTI SCOTER S.R.L., per discutere e deliberare in merito al seguente

### ORDINE DEL GIORNO:

1. Esame ed approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31.05.2018, sentite le relazioni dell'Organo amministrativo e dell'Organo di controllo; deliberazioni in merito al risultato dell'esercizio;
2. Determinazione composizione organo amministrativo e organo di controllo;
3. Determinazione compensi organo amministrativo e di controllo;
4. Elezione componenti organo amministrativo;
5. Elezione componenti organo di controllo.

Assume la presidenza dell'Assemblea il Dott. Albino Belli, Presidente del Consiglio di amministrazione, il quale

### CONSTATA E DA' ATTO

- che l'assemblea è stata convocata con lettera raccomandata, ai sensi dell'art. 17 lettera b) dello statuto sociale, per questo giorno, ora e luogo;
- che la presente assemblea si svolge in prima convocazione;
- che sono presenti, in proprio o per delega, quindici soci come da elenco che si allega sotto la lettera A), portatori nel complesso di quote rappresentanti il 98,183% del capitale sociale pari ad euro 490.936,77;
- che sono presenti i componenti del Consiglio di Amministrazione in carica Signori:

- Albino Belli, Presidente
- Cristiano Menegus, Vicepresidente
- Albino Peruz, Consigliere
- Geremia Pordon, Consigliere

mentre risulta assente giustificato il Consigliere Ludovico De Lotto;

- che sono presenti tutti i sindaci effettivi: Nicola Colli, Presidente, Federico Michielli e Roberto Gaspari, Sindaci effettivi;
- che il progetto di Bilancio, unitamente a tutti i documenti ad esso allegati, è stato depositato presso la sede sociale nei termini di legge;
- che tutti i presenti si sono dichiarati sufficientemente informati sugli argomenti posti all'ordine del giorno e, pertanto, ne accettano la discussione.

Il Presidente dichiara la presente assemblea validamente costituita ed atta a deliberare, invitando ad assumere le funzioni di Segretario il Dr. Mauro Bartoli, consulente della Società, che accetta.

Il Presidente introduce il **primo punto all'ordine del giorno** ricordando che il mandato dell'Organo amministrativo è in scadenza e che l'intero Consiglio di amministrazione si sente in dovere di ringraziare i soci e gli Enti che, a vario titolo, hanno aiutato la società ad affrontare alcuni anni molto difficili ed impegnativi. Albino Belli prosegue illustrando all'Assemblea il Bilancio d'esercizio al 31/05/2018, commentandone le voci più significative, la Nota integrativa, nonché il risultato dell'esercizio in esame. Dà lettura della relazione sulla gestione, soffermandosi sui fatti aziendali che hanno maggiormente caratterizzato la gestione societaria. In particolare, viene sottolineato il recupero di un regime operativo positivo grazie ad una stagione invernale favorevole dal punto di vista dell'andamento meteorologico e nonostante non sia stato possibile ottenere l'autorizzazione per l'esercizio dell'impianto nella stagione estiva; il M.O.L. è cresciuto di circa 200.000 Euro in parallelo alla crescita dei ricavi, mentre i costi della produzione sono rimasti sostanzialmente invariati. Il Presidente evidenzia poi la robustezza patrimoniale che emerge dal bilancio, chiarendo peraltro che tale risultato è dovuto in gran parte ad un effetto collaterale del ripristino dei danni occorsi con la frana dell'agosto 2015. Occorre però essere prudenti e realisti; la società ha urgenza di effettuare ulteriori investimenti, in particolare sull'impianto elettrico di Tambres nonché sull'impianto di innevamento

programmato: quale probabile conseguenza della frana, è sorto infatti il problema di una disponibilità di acqua un po' scarsa.

Il Presidente prosegue la sua relazione richiamando le norme relative alle società partecipate dagli Enti pubblici e definendo il quadro legislativo corrente abbastanza chiaro. In particolare, il Comune di San Vito si troverebbe a dover dismettere la partecipazione nella Impianti Scoter srl solo se d'ora in avanti tutti gli esercizi chiudessero in perdita e, comunque, non prima del 2022.

Nel rispondere a titolo personale ad alcune perplessità sulla situazione societaria manifestate da taluni esponenti dell'Ente che controlla la società, Albino Belli chiarisce che ai ricavi rappresentati dagli indennizzi pubblici sono corrisposti altrettanti costi e, anzi, più costi; e la società, come dimostra il bilancio, è stata in grado di sostenerli.

Il Presidente peraltro ricorda che in passato si è parlato più volte di procedere ad un aumento di capitale – che spetta al Comune di San Vito deliberare in quanto socio di maggioranza – il quale sarebbe decisamente opportuno sia per ridurre il debito bancario sia per sostenere investimenti in efficientamento che si rendono sempre più necessari. All'Organo amministrativo preme sottolineare in questa sede che la raccolta di risorse finanziarie per il tramite di un aumento di capitale sociale non comporterebbe alcuno svilimento della posizione dei soci che non volessero o potessero sottoscriverlo; anzi: con un aumento di capitale sociale la posizione di qualunque socio non potrebbe che migliorare.

A questo punto il Presidente passa la parola al Vicepresidente Cristiano Menegus, il quale relaziona sull'andamento dei ricavi e dei passaggi della stagione invernale 2017/2018, illustrando attraverso delle slides i dati storici degli ultimi anni, la composizione dei ricavi, gli indicatori relativi ai primi ingressi, al numero medio di passaggi/giorno per persona, alla redditività per passaggio. Di seguito vengono illustrati gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio, con particolare riferimento al completamento dell'area di partenza della seggiovia San Marco ed al ripristino delle reti di sicurezza.

L'Assemblea viene infine informata delle difficoltà incontrate per ottenere l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto nel periodo estivo, mentre si conta di ottenere a breve l'autorizzazione definitiva per l'inverno.

Il Presidente passa quindi la parola al Dott. Nicola Colli, Presidente del Collegio sindacale al quale, tra l'altro, è stata attribuita la funzione di revisione legale dei conti, che dà lettura della relazione unitaria sul bilancio al 31 maggio 2018.

Si apre di seguito la discussione assembleare sull'andamento della gestione societaria relativa all'esercizio chiuso al 31/05/2018.

Interviene il Sindaco del Comune di San Vito di Cadore, Franco De Bon, il quale sottolinea come gli impianti sciistici siano l'unica vera infrastruttura strategica del paese. Il Sindaco ricorda lo sforzo comune per riuscire ad ottenere l'accesso ai Fondi di confine, esperienza che si è conclusa positivamente e che ha permesso di far ripartire l'attività, ed osserva che i risultati ottenuti fanno ritenere che almeno nel breve-medio termine la continuità della società sia garantita. Il Sindaco De Bon aggiunge che il Comune continuerà a supportare la società, in particolare nella pratica volta all'ottenimento dell'autorizzazione all'apertura estiva dell'impianto ma anche, per quanto possibile, con interventi di altra natura, portando ad esempio l'asfaltatura della strada di accesso ai parcheggi di Brosolas realizzata di recente e che ha comportato un impegno di spesa non indifferente.

Nel riprendere quanto affermato dal Presidente Belli in relazione all'opportunità di varare un aumento di capitale, il Sindaco De Bon dichiara che il tema è ben noto e che già la prossima settimana se ne parlerà con il Segretario comunale, senza dimenticare che la questione è monitorata anche dalla Corte dei Conti.

Seguono alcune richieste di chiarimento in merito all'entità degli investimenti necessari per ottenere il saldo dei fondi ODI e alle tempistiche previste. Il Presidente chiarisce che gli investimenti sono stati in massima parte già realizzati e rendicontati, e che i fondi stanziati e non ancora erogati ammontano a circa 290.000 Euro; di questi, una quota pari al 3% verrà erogata successivamente al collaudo finale delle opere.

Il Vicepresidente coglie l'occasione per fare il punto su quelli che la società ritiene essere gli investimenti prioritari, sottolineando la necessità di guardare alla generale offerta turistica del paese, con le iniziative degli altri operatori economici che devono integrarsi con quelle che riguardano la Ski-area. Il Sindaco De Bon, a riguardo, informa che il Comune ha affidato all'Università di Padova uno studio sulle linee strategiche da adottare per uno sviluppo del settore turistico.

Esauriti gli interventi, il Presidente invita l'Assemblea a deliberare in merito all'approvazione del bilancio. Pertanto l'Assemblea all'unanimità, con voto esplicitamente espresso,

#### DELIBERA

di approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/05/2018, nonché la relazione sulla gestione, così come predisposti dall'organo amministrativo.

Successivamente il Presidente invita l'assemblea a deliberare in merito al risultato dell'esercizio. Dopo breve discussione e su proposta dell'Organo Amministrativo, l'Assemblea all'unanimità con voto esplicitamente espresso,

## DELIBERA

di destinare come segue l'utile d'esercizio:

- euro 20.879,37 alla riserva legale;
- euro 285.383,94 a copertura delle perdite pregresse portate a nuovo;
- euro 111.324,13 a nuovo.

Il Presidente introduce il **secondo punto all'ordine del giorno**, ricordando che l'Assemblea è chiamata ad esprimersi preliminarmente in ordine alla forma di amministrazione e, in caso di organo collegiale, al numero dei consiglieri. Similmente, per l'organo di controllo si tratta di decidere fra la nomina di un Collegio sindacale piuttosto che di un Sindaco o Revisore unico.

Interviene il Sindaco De Bon che, quale rappresentante del Comune e precisando che sono state verificate le norme in materia relative alle società partecipate, propone di mantenere invariato a cinque il numero dei componenti del Consiglio di amministrazione e di nominare un organo di controllo monocratico per una mera questione di economicità della gestione.

Segue un interessante dibattito, in cui emergono delle perplessità sulla nomina di un Sindaco unico, il quale difficilmente avrebbe delle competenze ampie come quelle richieste dalle circostanze, e sul fatto che non risulta essere stata data evidenza pubblica della ricerca di candidature. Infine, viene posta la questione del rispetto del principio della parità di genere sia per l'organo amministrativo sia per quello di controllo.

Il Sindaco De Bon dichiara allora di non essere in grado di dare indicazioni puntuali in merito. Rendendosi evidente che, in assenza di una delibera sul punto all'ordine del giorno, non è possibile affrontare i successivi argomenti (punti da 3 a 5 dell'o.d.g.), il Presidente Albino Belli propone di mettere ai voti il rinvio ad altra data della discussione dei punti 2, 3, 4 e 5 all'ordine del giorno. I presenti approvano all'unanimità.

Avendo esaurito gli argomenti posti all'ordine del giorno, e più nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 22:40 previa lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

San Vito di Cadore, 21/09/2018

Albino Belli, Presidente

Mauro Bartoli, Segretario

Allegato A) – presenze

Ragione_Sociale	Codice Fiscale	Tipo diritto	Frazione / contit.	Valore nominale	% C.S.	presenza	Delegati
BELLI ALBINO	BLLLBN58B16I392B	Proprieta'	1/1	40,30	0,008	X	
BELLI PAOLO	BLLPLA53H22A757J	Proprieta'	1/1	7,82	0,002	X	
COMUNE DI SAN VITO DI CADORE	00206310252	Proprieta'	1/1	483.452,66	96,690	X	
COOPERATIVA DI SAN VITO DI CADORE-SOCIETA' COOP.	00064180250	Proprieta'	1/1	2.030,24	0,405	X	
DE SANDRE AMEDEO	DSNMDA52L24I392T	Proprieta'	1/1	815,62	0,163	X	
GIUNCHI MARIA PAOLA	GNCMPL52L49D704C	Proprieta'	1/1	474,11	0,094	X	
MENEGUS ANNAMARIA	MNGNMR48A45I392C	Proprieta'	1/1	12,91	0,003	D	Giunchi Maria Paola
MENEGUS CRISTIANO	MNGCST85D13D704R	Proprieta'	1/1	443,99	0,088	X	
MENEGUS LAURA	MNGLRA72T59G642Y	Proprieta'	1/5	117,75	0,023	X	
MENEGUS VIRGINIA	MNGVGN92A67G642Q	Proprieta'	1/1	443,99	0,088	D	Giunchi Maria Paola
MONTELLI EDGARDO	MNTDRD69B18E388L	Proprieta'	1/1	1.465,76	0,293	X	
POLISPORTIVA CAPRIOLI	83004530255	Proprieta'	1/1	29,34	0,006	X	
PORDON MARCO	PRDMRC37D25I392K	Proprieta'	1/1	24,25	0,005	X	
REGOLA GENERALE DI SAN VITO DI CADORE	92011010250	Proprieta'	1/1	1.570,60	0,313	D	Talamini Giovanni
TALAMINI GIOVANNI	TLMGNN37B04Z126R	Proprieta'	1/1	7,43	0,002	X	

Presenti in proprio	€ 488.909,27	97,779
Presenti per delega	€ 2.027,50	0,404
<b>Totali</b>	<b>€ 490.936,77</b>	<b>98,183</b>

# IMPIANTI SCOTER S.R.L.

Sede legale: CORSO ITALIA 23 SAN VITO DI CADORE (BL)  
Iscritta al Registro Imprese di BELLUNO  
C.F. e numero iscrizione: 00210240255  
Iscritta al R.E.A. di BELLUNO n. 42019  
Capitale Sociale sottoscritto €500.000,00 Interamente versato  
Partita IVA: 00210240255  
Direzione e coordinamento: COMUNE DI SAN VITO DI CADORE

## Relazione sulla gestione

*Bilancio Abbreviato al 31/05/2018*

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/05/2018; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra Società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della Società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche. Alla luce del regime delle Società partecipate dagli Enti Pubblici, inoltre, vengono integrate le informazioni supplementari necessarie, ed in particolar modo quelle previste dall'articolo 6 della versione attuale del D. lgs. 175/2016.

### **Informativa sulla Società**

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 maggio 2018, che ora vi presentiamo nei termini ordinari, riporta un utile di Euro 417.587, risultato che porta il valore del patrimonio netto di fine esercizio ad Euro 818.251.

Riguardo a questi dati, va richiamata la relazione ai sensi dell'art. 2482 bis comma 2 del Codice Civile, presentata all'Assemblea in sede di approvazione del Bilancio chiuso al 31 maggio 2016. In tale sede si esponevano gli elementi relativi alle poste non ordinarie che avrebbero influenzato il risultato dell'esercizio in corso e dei successivi periodi. Le previsioni e valutazioni contenute nella richiamata relazione sono state confermate, ed i mezzi propri si attestano a valori di consistente sicurezza rispetto ai limiti civilistici.

In tema di sostenibilità, peraltro, si evidenzia come il risultato economico sia ancora fortemente influenzato da poste non ripetibili, ed in particolare dai proventi da indennizzo iscritti a conto economico per 508.162 Euro.

L'eliminazione dei cespiti danneggiati dalla frana, e la ricostruzione del complesso produttivo, mantengono rilevanti impatti in valore e durata, generando una marcata discontinuità nel comportamento delle variabili reddituali, patrimoniali e finanziarie della Società.

Si ribadisce che, in termini prospettici, le valutazioni degli impatti contabili principali dell'evento catastrofico dell'agosto 2015 debbono tenere presente il progetto generale di ripristino: l'incremento del valore delle immobilizzazioni, legato ai ripristini, e gli indennizzi imputati per competenza secondo maturazione del diritto alla liquidazione, producono effetti distribuiti nel tempo in modo non simmetrico.

Alla luce di queste evidenze, le valutazioni ed i giudizi sui dati dell'esercizio in commento, del corrente ed a seguire almeno nel breve periodo, continuano ad imporre la considerazione delle correlazioni tra costi di manutenzione ed investimenti da un lato, indennizzi dall'altro.

In termini di significatività prospettica, nel rinviare ai commenti di maggiore dettaglio relativi al conto economico, va evidenziato che la parte strutturale dei ricavi e dei costi dimostra, in condizioni medie, il recupero dell'equilibrio operativo lordo. Questa circostanza consente di passare dalla gestione della crisi post evento catastrofico alla proposta di azioni future, da sviluppare nelle direttrici già delineate dalla Società, relative alla sostituzione dei mezzi obsoleti ed al rinforzo dei servizi a maggiore impatto sul target di clientela caratteristico.

Tornando al commento degli aspetti operativi, prima di entrare nel merito degli elementi puntuali di indicazione civilistica, riteniamo di esporre alcune considerazioni di carattere generale, utili alla comprensione ed interpretazione del bilancio di esercizio.

**Condizioni Metereologiche.** La stagione invernale 2017-2018 è stata caratterizzata da una parte iniziale (novembre e dicembre) con temperature mediamente rigide, che hanno consentito una costante produzione di neve. Purtroppo tra gli effetti dell'evento calamitoso del 2015 si registra la significativa diminuzione delle portate all'opera di presa dell'innevamento, fatto che ha impedito di completare la preparazione delle piste per il periodo natalizio: le piste Caprioli e Bianca sono state aperte solo grazie alla nevicata del 27 dicembre. Nel complesso le condizioni meteo dell'inverno sono state favorevoli, fatta eccezione per il mese di marzo che è risultato particolarmente piovoso.

**Giorni di Apertura.** La stagione invernale è iniziata l'8 dicembre e si è conclusa il 18 marzo, per 93 giorni complessivi di apertura. L'esercizio precedente aveva registrato 91 giornate di apertura, con inizio anticipato al 2 dicembre per la sciovia Donariè, ma risentiva della penuria di neve naturale e dell'impossibilità di ricorrere all'innevamento artificiale per la parte alta della skiarea.

**Passaggi.** Sono stati registrati 470.866 passaggi, in netta crescita rispetto alla stagione precedente (+14,5%). Nonostante tutte le tipologie di passaggi registrino un incremento, permane la contrazione, ormai consolidata, del peso dei passaggi di Valle e dei passaggi Dolomiti Superski. La riduzione dei passaggi riferiti al Consorzio Dolomiti Superski è da correlare sia alla già descritta difficoltà di allestimento piste nel periodo di massimo afflusso, sia alla diminuzione del volume apportato dagli sci club, fenomeno che risulta generalizzato quanto meno a livello di valle. Per compensare questa tendenza, che appare strutturale, rimane centrale il tema dell'offerta per il target principianti/famiglie/bambini.

**Ricavi.** I ricavi della stagione si sono attestati a 874.323 con un balzo del 29,79% sulla stagione precedente. Analizzando i periodi si confermano positivi il periodo natalizio ed il mese di febbraio, anche grazie alle condizioni meteo, mentre per le stesse ragioni il periodo di apertura a marzo è stato decisamente al di sotto delle aspettative.

**In sintesi** la stagione 2017-2018 ha chiaramente beneficiato delle condizioni meteo ottime, contenendo l'erosione dei passaggi Superki e Valle con una sostanziale tenuta storica del segmento principianti e bambini.

Per sfruttare appieno le potenzialità del comprensorio, come sopra accennato, rimangono centrali due linee di azione:

- l'arricchimento dell'offerta con adeguati servizi collegati;
- l'eliminazione del deficit tecnico operativo del comprensorio, relativo in primis alla già citata disponibilità di acqua, all'impianto elettrico della seggiovia Tambres, ai battipista.

## Fatti di particolare rilievo

---

Nell'esercizio in esame non si rilevano particolari avvenimenti di rilievo da segnalare alla Vostra attenzione.

## Attività di direzione e coordinamento

---

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si ricorda che la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di San Vito di Cadore.

Si attesta che, nel corso dell'esercizio, non sono intercorsi rapporti di natura commerciale fra la Società e l'ente controllante. A bilancio si evidenziano, peraltro, gli effetti del contributo erogato nel 2011 dall'Ente per la realizzazione dei parcheggi di Brosolas; l'importo di competenza dell'esercizio, iscritto alla voce A.5 del Conto economico, è pari a 6.660 Euro ed è strettamente correlato al periodo di ammortamento della spesa sostenuta. Nello Stato patrimoniale residua l'importo di 153.380 Euro iscritto fra i risconti passivi.

Si sottolinea che, per quanto riguarda l'evento calamitoso del 4 agosto 2015, le azioni intraprese per il ripristino degli impianti sono state oggetto di atti di indirizzo dell'Ente controllante, così come la loro esecuzione è stata oggetto di puntuale informativa e coordinamento.

## Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

**Stato Patrimoniale Attivo**

Voce	Esercizio 2018	%	Esercizio 2017	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
<b>CAPITALE CIRCOLANTE</b>	<b>58.882</b>	<b>2,40 %</b>	<b>581.505</b>	<b>18,90 %</b>	<b>(522.623)</b>	<b>(89,87) %</b>
Liquidità immediate	2.056	0,08 %	2.846	0,09 %	(790)	(27,76) %
Disponibilità liquide	2.056	0,08 %	2.846	0,09 %	(790)	(27,76) %
<b>Liquidità differite</b>	<b>55.862</b>	<b>2,27 %</b>	<b>576.453</b>	<b>18,74 %</b>	<b>(520.591)</b>	<b>(90,31) %</b>
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	36.842	1,50 %	553.273	17,98 %	(516.431)	(93,34) %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	19.020	0,77 %	23.180	0,75 %	(4.160)	(17,95) %
Rimanenze	964	0,04 %	2.206	0,07 %	(1.242)	(56,30) %
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>2.397.066</b>	<b>97,60 %</b>	<b>2.495.082</b>	<b>81,10 %</b>	<b>(98.016)</b>	<b>(3,93) %</b>
Immobilizzazioni immateriali	328.556	13,38 %	343.859	11,18 %	(15.303)	(4,45) %
Immobilizzazioni materiali	2.013.162	81,97 %	2.077.210	67,52 %	(64.048)	(3,08) %
Immobilizzazioni finanziarie	1.645	0,07 %	1.645	0,05 %		
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	53.703	2,19 %	72.368	2,35 %	(18.665)	(25,79) %
<b>TOTALE IMPIEGHI</b>	<b>2.455.948</b>	<b>100,00 %</b>	<b>3.076.587</b>	<b>100,00 %</b>	<b>(620.639)</b>	<b>(20,17) %</b>

**Stato Patrimoniale Passivo**

Voce	Esercizio 2018	%	Esercizio 2017	%	Variaz. assolute	Variaz. %
<b>CAPITALE DI TERZI</b>	<b>1.637.697</b>	<b>66,68 %</b>	<b>2.675.924</b>	<b>86,98 %</b>	<b>(1.038.227)</b>	<b>(38,80) %</b>
<b>Passività correnti</b>	<b>1.264.230</b>	<b>51,48 %</b>	<b>2.156.327</b>	<b>70,09 %</b>	<b>(892.097)</b>	<b>(41,37) %</b>
Debiti a breve termine	932.277	37,96 %	1.809.641	58,82 %	(877.364)	(48,48) %
Ratei e risconti passivi	331.953	13,52 %	346.686	11,27 %	(14.733)	(4,25) %
<b>Passività consolidate</b>	<b>373.467</b>	<b>15,21 %</b>	<b>519.597</b>	<b>16,89 %</b>	<b>(146.130)</b>	<b>(28,12) %</b>
Debiti a m/l termine	266.369	10,85 %	417.840	13,58 %	(151.471)	(36,25) %
Fondi per rischi e oneri	25.163	1,02 %	27.373	0,89 %	(2.210)	(8,07) %
TFR	81.935	3,34 %	74.384	2,42 %	7.551	10,15 %
<b>CAPITALE PROPRIO</b>	<b>818.251</b>	<b>33,32 %</b>	<b>400.663</b>	<b>13,02 %</b>	<b>417.588</b>	<b>104,22 %</b>
Capitale sociale	500.000	20,36 %	500.000	16,25 %		
Riserve	186.048	7,58 %	171.024	5,56 %	15.024	8,78 %
Utili (perdite) portati a nuovo	(285.384)	(11,62) %	(570.802)	(18,55) %	285.418	50,00 %
Utile (perdita) dell'esercizio	417.587	17,00 %	300.441	9,77 %	117.146	38,99 %

Voce	Esercizio 2018	%	Esercizio 2017	%	Variaz. assolute	Variaz. %
Perdita ripianata dell'esercizio						
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>2.455.948</b>	<b>100,00 %</b>	<b>3.076.587</b>	<b>100,00 %</b>	<b>(620.639)</b>	<b>(20,17) %</b>

## Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni	34,92 %	16,54 %	111,12 %
Indice di indebitamento	2,00	6,68	(70,06) %
Mezzi propri su capitale investito	33,32 %	13,02 %	155,91 %
Oneri finanziari su fatturato	4,62 %	6,50 %	(28,92) %
Indice di disponibilità	4,66 %	30,32 %	(84,63) %
Margine di struttura primario	(1.523.469,00)	(2.020.404,00)	24,60 %
Indice di copertura primario	0,35	0,17	105,88 %
Margine di struttura secondario	(1.150.001,00)	(1.500.808,00)	23,37 %
Indice di copertura secondario	0,51	0,38	34,21 %
Capitale circolante netto	(1.203.704,00)	(1.573.176,00)	23,49 %
Margine di tesoreria primario	(1.204.668,00)	(1.575.382,00)	23,53 %
Indice di tesoreria primario	4,58 %	30,22 %	(84,84) %

## Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della Società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

### Conto Economico

Voce	Esercizio 2018	%	Esercizio 2017	%	Variaz. assolute	Variaz. %
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>1.466.164</b>	<b>100,00 %</b>	<b>1.406.666</b>	<b>100,00 %</b>	<b>59.498</b>	<b>4,23 %</b>
- Consumi di materie prime	76.170	5,20 %	66.866	4,75 %	9.304	13,91 %
- Spese generali	306.787	20,92 %	329.828	23,45 %	(23.041)	(6,99) %
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>1.083.207</b>	<b>73,88 %</b>	<b>1.009.972</b>	<b>71,80 %</b>	<b>73.235</b>	<b>7,25 %</b>
- Altri ricavi	557.999	38,06 %	692.717	49,25 %	(134.718)	(19,45) %
- Costo del personale	348.583	23,78 %	338.898	24,09 %	9.685	2,86 %
- Accantonamenti						

Voce	Esercizio 2018	%	Esercizio 2017	%	Variaz. assolute	Variaz. %
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>176.625</b>	<b>12,05 %</b>	<b>(21.643)</b>	<b>(1,54) %</b>	<b>198.268</b>	<b>916,08 %</b>
- Ammortamenti e svalutazioni	207.749	14,17 %	230.734	16,40 %	(22.985)	(9,96) %
<b>RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)</b>	<b>(31.124)</b>	<b>(2,12) %</b>	<b>(252.377)</b>	<b>(17,94) %</b>	<b>221.253</b>	<b>87,67 %</b>
+ Altri ricavi	557.999	38,06 %	692.717	49,25 %	(134.718)	(19,45) %
- Oneri diversi di gestione	10.178	0,69 %	10.320	0,73 %	(142)	(1,38) %
<b>REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>516.697</b>	<b>35,24 %</b>	<b>430.020</b>	<b>30,57 %</b>	<b>86.677</b>	<b>20,16 %</b>
+ Proventi finanziari	12				12	
+ Utili e perdite su cambi						
<b>RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)</b>	<b>516.709</b>	<b>35,24 %</b>	<b>430.020</b>	<b>30,57 %</b>	<b>86.689</b>	<b>20,16 %</b>
+ Oneri finanziari	(40.379)	(2,75) %	(43.796)	(3,11) %	3.417	7,80 %
<b>REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>476.330</b>	<b>32,49 %</b>	<b>386.224</b>	<b>27,46 %</b>	<b>90.106</b>	<b>23,33 %</b>
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie						
<b>+ Quota ex area straordinaria</b>						
REDDITO ANTE IMPOSTE	476.330	32,49 %	386.224	27,46 %	90.106	23,33 %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	58.743	4,01 %	85.783	6,10 %	(27.040)	(31,52) %
<b>REDDITO NETTO</b>	<b>417.587</b>	<b>28,48 %</b>	<b>300.441</b>	<b>21,36 %</b>	<b>117.146</b>	<b>38,99 %</b>

## Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni %
R.O.E.	51,03 %	74,99 %	(31,95) %
R.O.I.	(1,27) %	(8,20) %	84,51 %
R.O.S.	59,10 %	63,84 %	(7,42) %
R.O.A.	21,04 %	13,98 %	50,50 %
E.B.I.T. NORMALIZZATO	516.709,00	430.020,00	20,16 %
E.B.I.T. INTEGRALE	516.709,00	430.020,00	20,16 %

Il conto economico evidenzia un aumento dei ricavi degli impianti di risalita di ben 201.546 Euro. Complessivamente, come sopra precisato, le giornate di apertura invernale effettive sono state 93 rispetto alle 91 dell'anno precedente. Nella tabella che segue si riepilogano i giorni di esercizio degli impianti ed i relativi ricavi per gli ultimi sette esercizi:

Stagione invernale	Giornate di apertura	Ricavi impianti	Δ ricavi su anno precedente
2017/2018	93	872.995,00	30,02%
2016/2017	91	671.449,00	9,57%
2015/2016	102	612.778,00	(13,88) %
2014/2015	86	711.580,00	(6,65) %
2013/2014	95	762.267,00	(7,41) %
2012/2013	98	823.240,00	11,45 %
2011/2012	78	738.673,00	(14,56 %)

La stagione estiva 2017 ha visto ancora priva della autorizzazione all'esercizio la seggiovia Poduoe - San Marco a seguito dell'evento calamitoso del 4 agosto 2015.

Sul versante dei costi della produzione si è registrata una riduzione rilevante delle poste non ricorrenti rispetto all'esercizio precedente derivanti dalle attività di ripristino post frana, che avevano determinato variazioni nelle voci relative alle manutenzioni, alle consulenze tecniche ed al personale.

Scendendo nel dettaglio, si osserva che i costi energetici (energia elettrica e carburanti) sono sensibilmente diminuiti rispetto a quelli dell'esercizio precedente, ammontando a 131.832 Euro contro i 148.968 passati. Ciò è evidentemente dovuto alle favorevoli condizioni climatiche, rispetto al funzionamento degli impianti di innevamento. Si evidenzia che i valori indicati sono al lordo del rimborso delle accise, che ammonta a 21.655 Euro (di cui la quota relativa all'ultimo inverno, liquidata prima del previsto appena prima della chiusura dell'esercizio, ammonta a Euro 10.680). In crescita, invece, le spese per la partecipazione al Consorzio Esercenti Impianti a fune che sono passate da 43.466 Euro a 49.010 Euro.

La sintesi di quanto sopra esposto è un risultato netto positivo per 417.587 Euro, che si confronta con l'utile di 300.441 Euro dell'esercizio precedente.

## Elementi relativi al governo societario ai sensi dell'art. 6 del D.lgs.175/2016

La normativa riguardante le Società partecipate dagli Enti Pubblici è stata oggetto di riforme consistenti.

Tra i principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione di tali Società è stato inserito l'obbligo di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, dandone informazione all'Assemblea all'interno della relazione sul governo societario, pubblicata contestualmente al bilancio.

La presente relazione include le informazioni previste dalla citata normativa, e nel presente paragrafo provvede ad integrare i commenti in modo da rendere effettiva

- la possibilità, da parte dell'ente locale, di esercitare il doveroso monitoraggio sulla Società
- l'illustrazione, da parte dell'organo amministrativo della Società, delle valutazioni e dei provvedimenti in merito alle previsioni del comma 2 del citato articolo 6, relative ai programmi di valutazione del rischio di crisi
- l'illustrazione, da parte dell'organo amministrativo della Società, delle valutazioni e dei provvedimenti in merito alle previsioni del comma 3 del citato articolo 6, relative alla adozione degli strumenti di governo societario.

In merito alle modalità di controllo interno, la fase di avvio si caratterizza per l'assenza, temporanea, di elementi relativi al sistema dei controlli definita dall'ente locale.

A tale proposito, va evidenziato peraltro che la Società appartiene ad un ambito al quale la normativa ha applicato deroghe significative: in tema di individuazione di elementi patologici, e quindi specificamente nella materia del monitoraggio e delle valutazioni dei rischi di crisi, alle Società che realizzano e gestiscono impianti di trasporto a fune per mobilità turistico sportiva in aree montane i piani di razionalizzazione andranno applicati in caso di risultati negativi per quattro dei cinque esercizi successivi all'entrata in vigore del decreto.

Ciò premesso, per la valutazione dei rischi di crisi aziendale si ritiene di definire in ogni caso un set di indicatori di riferimento, che, tenuto conto delle dimensioni e delle caratteristiche del conto economico di settore, sono stati così individuati:

- gestione operativa della Società negativa per tre esercizi consecutivi in misura superiore all' 5% del valore della produzione
- perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto di eventuali utili, che comportino l'erosione del capitale al di sopra del limite tollerato civilisticamente
- relazione del revisore legale o del collegio sindacale che rappresentino dubbi sulla continuità aziendale

- peso degli oneri finanziari (oneri finanziari/ricavi) superiore all' 8% del valore della produzione

Il processo di verifica dei parametri va organizzato tenendo conto della contenuta dimensione e complessità aziendale. Si ritiene che l'esame annuale in sede di chiusura del bilancio, ed in occasione della previsione di particolari operazioni, sia misura adeguata per la individuazione di situazioni che qualifichino una soglia di allarme, consentendo il rispetto delle previsioni di cui all'articolo 14 del Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica.

Le caratteristiche dell'attività, le dimensioni e complessità dell'organizzazione rendono poco rilevante e di eccessivo impatto procedurale ed economico l'adozione degli ulteriori organi di controllo di cui al punto b del comma 3 del citato articolo 6, salvo diverse indicazioni dell'Ente socio.

In merito alle previsioni del punto c del citato articolo 6, l'azienda intende aderire a codici di condotta collettivi pertinenti alla propria attività.

Relativamente al punto a), sempre salva la diversa indicazione dell'Ente socio, la Società ha avviato uno screening per individuare eventuali ambiti di rilevanza degli aspetti di tutela della concorrenza.

## Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

### Principali rischi e incertezze a cui è esposta la Società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si attesta che la Società non è esposta a particolari rischi e/o incertezze.

Per quanto concerne i rischi di natura finanziaria, si rinvia al successivo punto.

### Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, ai fini di una migliore comprensione della situazione della Società, dell'andamento e del risultato della gestione, si fornisce, nel seguito, l'analisi delle grandezze fisiche dell'attività, espresse dal numero di passaggi rilevati sugli impianti gestiti, distinti per tipologia:

Anno	Pass. DS	Pass. SP	Pass. Valle	Punti DS	Pass. Interni	Totale	% su anno precedente	% Pass DS	% Pass Interni
2010	88.027	27.853	177.417	26.754	219.147	<b>539.197</b>	(15,4%)	59,4%	40,6%
2011	102.245	34.858	123.649	25.421	305.854	<b>592.027</b>	9,8%	48,3%	51,7%
2012	94.490	30.588	95.099	17.633	254.128	<b>491.937</b>	(16,9%)	48,3%	51,7%
2013	85.259	33.479	110.690	17.219	272.990	<b>519.637</b>	5,6%	47,5%	52,5%
2014	83.232	32.500	93.649	13.285	242.004	<b>464.670</b>	(10,6%)	47,9%	52,1%
2015	62.518	31.248	79.343	10.648	256.598	<b>440.354</b>	(5,2%)	41,7%	58,3%
2016	62.469	33.784	67.939	7.054	238.681	<b>409.927</b>	(6,9%)	41,8%	58,2%
2017	76.101	31.317	56.906	7.303	239.493	<b>411.120</b>	0,3%	41,7%	58,3%
2018	84.706	33.399	75.282	6.476	271.003	<b>470.866</b>	14,5%	42,4%	57,6%

La serie storica dei passaggi evidenzia nel 2017/2018 un risultato sensibilmente superiore a quello del periodo precedente, esclusi i passaggi relativi ai Punti che rimangono ormai del tutto marginali.

Come illustrato nelle relazioni precedenti nel corso delle ultime stagioni si sono incrementati, sia percentualmente che in termini assoluti, i passaggi interni, mentre si sono ridotti in modo significativo i passaggi di valle e quelli dei punti Dolomiti Superski; queste dinamiche hanno condotto alla inversione del rapporto percentuale tra passaggi interni e passaggi relativi al consorzio Dolomiti Superski nel suo complesso.

Tale fenomeno continua ad apparire correlato alla bontà dell'offerta per il target dei principianti, che generalmente acquista biglietti di Società, mentre la riduzione dei passaggi Dolomiti Superski si conferma associabile ai seguenti fattori:

- minore appetibilità del comprensorio per lo "sciatore medio" che sempre più spesso predilige comprensori di grandi dimensioni con collegamenti intervallivi;
- riduzione del numero di atleti iscritti agli sci club e in generale all'attività agonistica che da sempre rappresentano un target fondamentale della Società;
- costante riduzione degli sciatori valligiani che generalmente acquistavano stagionali di valle;
- temperature miti ed apertura spesso parzializzata delle piste, soprattutto nel periodo natalizio e del pre-stagione.

## **Informativa sull'ambiente**

---

Si attesta che la Società non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.

## **Informazioni sulla gestione del personale**

---

Non si segnalano informazioni di rilievo in merito alla gestione del personale.

## **Attività di ricerca e sviluppo**

---

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

## **Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti**

---

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile si sottolinea che la Società non detiene alcun tipo di rapporto di cui alla presente fattispecie. Per quanto riguarda i rapporti con il Comune di San Vito di Cadore, ente che esercita attività di direzione e coordinamento, si rinvia a quanto sopra esposto.

## **5) Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

---

Come stabilito al punto 5) del citato terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si riepilogano nel seguito i principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che possono influire in modo rilevante sull'andamento dell'azienda.

La stagione estiva 2018 ha visto ancora priva della autorizzazione all'esercizio la seggiovia Poduoe - San Marco. Sono in corso le attività volte ad ottenere dalle autorità competenti il nulla osta definitivo all'apertura al pubblico esercizio sia invernale ed estiva.

## **Evoluzione prevedibile della gestione**

---

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che nei prossimi mesi le iniziative aziendali saranno focalizzate sulla risoluzione dei problemi autorizzativi di cui al punto precedente, e sulla chiusura delle fasi connesse alla rendicontazione dei ripristini post frana 2015 al fine di ottenere l'erogazione delle rimanenti quote di indennizzo.

## **Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio**

---

L'attività aziendale è esposta a dei rischi di natura finanziaria, legati essenzialmente alla imprevedibilità del mercato del credito. Il consiglio di amministrazione effettua controlli periodici per la gestione di tali rischi che, data la tipologia dell'attività esercitata, non necessita di ricorrere a tecniche o strumenti sofisticati. Si precisa, in particolare, che non si è fatto ricorso a strumenti finanziari derivati. Nel dettaglio:

- **Rischio dei tassi di interesse:** la Società è esposta al rischio di variazione dei tassi di interesse in relazione ai finanziamenti ottenuti; in particolare, i mutui chirografari sono parametrati al tasso Euribor, il quale costituisce di per sé una variabile non controllabile dalla Società. D'altra parte, proprio l'andamento favorevole dei tassi di interesse ha permesso negli ultimi esercizi di contenere sensibilmente l'onere per il servizio del debito. Le altre forme di finanziamento (sovvenzioni a scadenza, scoperto di conto corrente) sono influenzate dall'andamento dei tassi di mercato, ma le eventuali variazioni nelle condizioni sono rese note con adeguato anticipo.
- **Rischio di liquidità:** è il rischio che l'impresa incontri difficoltà nel far fronte agli impegni derivanti da passività finanziarie; la disponibilità di risorse finanziarie è costantemente monitorata, con una programmazione delle spese correlata ai flussi degli incassi.
- **Rischio di credito:** il possesso di attività finanziarie espone la Società al rischio che la controparte possa non essere in grado di onorare alla scadenza gli impegni contrattuali; data l'attività della Società, tale rischio è da considerarsi praticamente nullo ed è comunque monitorato dagli amministratori.
- **Rischio di cambio:** la Società non è esposta ad un rischio di natura finanziaria legato alla variazione dei tassi di cambio, in quanto i rapporti commerciali sono gestiti esclusivamente in Euro e non vengono gestite operazioni finanziarie in valute diverse dall'Euro.

## Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/05/2018 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

San Vito di Cadore, 24/08/2018

*Per il Consiglio di Amministrazione*

*Il Presidente*

**Dr. Albino Belli**

# IMPIANTI SCOTER S.R.L.

Sede Legale: CORSO ITALIA 23 - SAN VITO DI CADORE (BL)

Iscritta al Registro Imprese di: BELLUNO

C.F. e numero iscrizione: 00210240255

Iscritta al R.E.A. di BELLUNO n. 42019

Capitale Sociale sottoscritto € 500.000,00 Interamente versato

Partita IVA: 00210240255

Direzione e coordinamento: COMUNE DI SAN VITO DI CADORE

## Relazione unitaria del collegio sindacale all'assemblea dei soci

All'assemblea dei soci  
della IMPIANTI SCOTER S.R.L.

### Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/05/2018, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 – bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010" e la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

### Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010

#### Relazione sulla revisione legale del bilancio Ordinario

##### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione legale dell'allegato bilancio della IMPIANTI SCOTER S.R.L., costituito dallo stato patrimoniale al 31/05/2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31/05/2018 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

##### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità del revisore per la revisione legale del bilancio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione legale del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

##### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

## Responsabilità del revisore per la revisione legale del bilancio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione legale svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione delle procedure di rilevazione contabile rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia dell'attività di tenuta contabilità;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione-

## Richiami di informativa

In prima istanza si sottolinea che il progetto di bilancio è stato esaminato nel corso del consiglio di amministrazione del 3 settembre scorso e che il collegio ha soprasseduto ai termini previsti dall'art. 2429 Codice Civile, per quanto di propria competenza, non comportando pregiudizi sull'attività di controllo.

Richiamiamo l'attenzione, come già avvenuto negli esercizi passati, che seppure la situazione debitoria complessiva è migliorata rispetto all'esercizio precedente ciò continua a destare preoccupazione. Anche quest'anno il risultato positivo è da ritenersi eccezionale in presenza di ulteriori tranches di indennizzo per gli eventi calamitosi dell'agosto 2015. La quota liquidata nel corso dell'esercizio è pari a circa euro 508 mila euro. La differenza tra valore e costi della produzione ammonta 516 mila euro ovvero 8 mila euro al netto dell'indennizzo ricevuto.

L'erogazione del saldo dei contributi fondi di confine di circa 290 mila euro è subordinata alla rendicontazione quietanziata degli interventi effettuati che al momento non può avere luogo stante la permanente crisi di liquidità.

Il collegio più volte aveva sollecitato il socio di maggioranza ad attivarsi per dare corso ad un aumento di capitale che permettesse l'ingresso di nuovi soci ma anche l'iniezione di capitale proprio. Su questo punto si constata che seppure il Comune di San Vito di Cadore abbia dato indicazioni al consiglio di amministrazione, ancora nel corso dell'inverno, ciò non ha avuto poi seguito. Il collegio raccomanda che l'operazione di aumento di capitale sia completata al più tardi nel corso del primo trimestre 2019.

Il collegio ritiene che sia fondamentale che l'assemblea rifletta sul futuro della società assumendo decisioni che non mettano in discussione la continuità aziendale. In questa fase si ritiene che esaurito l'effetto benefico dei fondi di confine il futuro dell'azienda sia a rischio.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della IMPIANTI SCOTER S.R.L. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della IMPIANTI SCOTER S.R.L. al 31/05/2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio della IMPIANTI SCOTER S.R.L. al 31/05/2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio della IMPIANTI SCOTER S.R.L. al 31/05/2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

## Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/05/2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

### Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/05/2018, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile per il dovuto esame, è stato redatto secondo le disposizioni del D.L. n. 127/91 e si compone di:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Rendiconto finanziario
- Nota integrativa

Il risultato d'esercizio evidenzia un utile di €417.587, il quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici

#### Stato Patrimoniale

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamento
IMMOBILIZZAZIONI	2.343.364	2.422.714	79.350-
ATTIVO CIRCOLANTE	93.564	630.694	537.130-
RATEI E RISCONTI	19.020	23.180	4.160-
TOTALE ATTIVO	2.455.948	3.076.588	620.640-

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamento
PATRIMONIO NETTO	818.250	400.665	417.585
FONDI PER RISCHI E ONERI	25.164	27.372	2.208-
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	81.935	74.384	7.551
DEBITI	1.198.646	2.227.481	1.028.835-
RATEI E RISCONTI	331.953	346.686	14.733-

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamento
TOTALE PASSIVO	2.455.948	3.076.588	620.640-

## Conto Economico

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamento
VALORE DELLA PRODUZIONE	1.466.164	1.406.666	59.498
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	874.323	673.640	200.683
COSTI DELLA PRODUZIONE	949.467	976.646	27.179-
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	516.697	430.020	86.677
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+-D)	476.330	386.224	90.106
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	58.743	85.783	27.040-
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	417.587	300.441	117.146

Nel corso dell'esercizio in esame si è vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nello specifico dell'operato si riferisce quanto segue:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio,
- si sono ottenute dall'Organo amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- non si è rilevata l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, anche con riferimento a quelle svolte con società del gruppo o comunque con parti correlate.
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi.
- nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.
- si è partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni dell'Organo Amministrativo, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale, e non sono tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- nel corso dell'attività di vigilanza svolta, e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate altre omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denuncia o la sola menzione nella presente relazione.
- Per quanto sopra evidenziato l'Organo di controllo ritiene che l'esercizio sociale presenti nel complesso risultati in linea con le previsioni e con le valutazioni prospettiche esposte dall'Organo amministrativo.

## Osservazioni in ordine al bilancio

Approfondendo l'esame del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/05/2018, si riferisce quanto segue:

- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di impianto e ampliamento.
- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di sviluppo.
- ai sensi dell'art. 2426 n. 6 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo

dello Stato Patrimoniale costi di avviamento.

- si è vigilato sulla conformità dello stesso alla legge, sia per quanto riguarda la sua struttura sia in riferimento ai contenuti non esclusivamente formali.
- si è verificata altresì l'osservanza della legge in relazione alla predisposizione delle Relazione sulla gestione.
- nel procedimento di stesura del bilancio l'Organo amministrativo non si è avvalso della disposizione di cui all'art. 2423, c. 4 e 5 del Codice Civile per quanto riguarda le deroghe concesse nella redazione dello stesso.
- il bilancio è conforme ai fatti aziendali ed alle informazioni di cui si è venuti a conoscenza nello svolgimento delle nostre funzioni.
- Si attesta peraltro di aver adempiuto alla verifica dei criteri di valutazione previsti di cui all'art. 2426 del Codice Civile e di aver sempre indirizzato la propria opera di vigilanza nell'ottica della conservazione dell'integrità del patrimonio sociale.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione “Relazione del revisore indipendente ai sensi dell’art. 14 del D.Lgs. 39/2010” della presente relazione.

### **Osservazione e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

---

Considerando le risultanze dell’attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio chiuso al 31/05/2018, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d’esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Nicola Colli, Presidente

Federico Michielli, Sindaco effettivo

Roberto Gaspari, Sindaco effettivo

San Vito di Cadore 05/09/2018